

SAGGISTICA			
AUTORE	TITOLO	EDITORE	ANNO
Astaldi, Maria Luisa	* La signora Gaskell	Bocca	1954
Barbuni, Mara	Sui passi di Elizabeth Gaskell <i>(in fase di acquisto)</i>	Jo March	2016
Ingenito, Michel	* Mary Barton: il romanzo della denuncia	Ed. scientifiche italiane	1983
Marroni, Francesco	* La fabbrica nella valle: saggio sulla narrativa di Elizabeth Gaskell	Adriatica	1987
Partenza, Paola	Sguardo e narrazione: quattro esempi di scrittura al femminile: Wollstonecraft, Hays, Austen, Gaskell	Carocci	2008
Persico, Gemma	* Il dono del tovagliolo: arte e impegno sociale nella narrativa di Elizabeth Gaskell	Bonanno	1991
Spina, Giorgio	* Gaskelliana	ERGA GE	1988
Spina, Giorgio	* Il romanzo sociale di Elizabeth Gaskell	Opera Univ. GE	1978
FILM			
Curtis, Simon (regia)	Cranford	BBC	2008
Percival, Brian (regia)	North & south	BBC	2005
Renton, Nicholas (regia)	Wives and daughters	BBC	2001

* non posseduti dalla biblioteca Panizzi e decentrate

I libri non posseduti dalla biblioteca possono essere richiesti tramite il servizio ILL di Prestito Interbibliotecario Provinciale Nazionale e Internazionale (info sul sito web della Panizzi)

Verificare sempre a catalogo la disponibilità dei materiali

Biblioteca Panizzi
Via Farini, 3 - Reggio Emilia
Tel 0522 456084 Fax 0522 456081
panizzi@comune.re.it
www.bibliotecapanizzi.it

 **Biblioteca
Panizzi**



Elizabeth GASKELL

bibliografia

in occasione della conferenza di domenica 9 aprile 2017 – Sala Reggio, ore 11
“*Storie di Elizabeth Gaskell*”
con Mara Barbuni, anglista e curatrice della pagina FB Leggere Elizabeth Gaskell

a cura della Biblioteca Panizzi

APRILE 2017

Elizabeth Cleghorn Gaskell

(Londra, 29 settembre 1810 – Alton, 12 novembre 1865)

Scrittrice britannica, figlia del pastore unitario William Stevenson e di Eliza Wedgwood, nipote del celebre ceramista Josiah Wedgwood, rimase orfana di madre ad appena un anno di vita. All'età di quattro anni fu adottata dalla famiglia di una zia materna, presso la quale trascorse buona parte della sua infanzia, a Knutsford, Cheshire, una tranquilla cittadina di campagna non lontana da Manchester.

La morte in mare nel 1822 dell'unico fratello, John, contribuì ad allentare ulteriormente il legame con il padre, già non particolarmente stretto a causa delle distanze e dei cattivi rapporti del padre con la zia. L'assenza di un fratello e la complessità dei rapporti familiari saranno temi spesso presenti nella narrativa della Gaskell.

La famiglia della zia, gli Holland, era anch'essa unitariana e borghese, legata per parentela o matrimoni ad altri personaggi eminenti (tra cui William Turner ed i Darwin), ed in essa Elizabeth assorbì un atteggiamento politicamente liberale e religiosamente tollerante. L'educazione impartita presso gli Holland la incoraggiò ad approfondire le sue conoscenze con vaste letture, ed a formarsi un punto di vista ed opinioni autonome.

Nel 1832 sposò William Gaskell, uomo attivo ed impegnato socialmente oltre che pastore unitario della cappella di Cross Street, punto di ritrovo di un'attiva cerchia intellettuale anticonformista che comprendeva pastori dissidenti, riformisti, progressisti, scienziati e poeti.

Il cambiamento dalla tranquilla Knutsford, poco più di un paese immerso nella quiete e nell'apparente immobilità della campagna dell'Inghilterra settentrionale, a Manchester, centro dinamico in piena espansione, modellato senza sosta dall'industrializzazione pesante, fu notevole, ed ebbe ripercussioni tanto sulla salute della Gaskell quanto sul suo modo di osservare la realtà che la circondava, e le permise di prendere coscienza del trapasso da un'economia (ed una società) contadina ad una industriale.

Nei primi anni di matrimonio affiancò il marito nel suo lavoro di insegnante alle lezioni serali e domenicali per i bambini degli operai, spesso operai essi stessi. In quanto compagna di un pastore della Chiesa d'Inghilterra era nella posizione di entrare in contatto sia con il mondo operaio che con l'intellettualità progressista, e pare che si sia avvicinate alle teorie del socialismo utopistico.

Il suo rapporto con la città di Manchester (la "cara vecchia fosca triste fumosa grigia Manchester", come amava chiamarla lei stessa) e con il tipo di vita che vi si svolgeva rimase sempre ambivalente, diviso tra l'intenso malessere suscitato dal paesaggio cittadino - malsano, inquinato e deturpato da fabbriche e ciminere - e l'ammirazione per l'intraprendenza dei suoi abitanti.

La morte in tenera età del figlio William, l'unico maschio (1844), fu per lei un colpo durissimo che riuscì a superare grazie all'appoggio del marito, il quale la esortò anche a dedicarsi ad un'attività che richiedesse intensa e prolungata concentrazione - la scrittura.

Il consiglio fu ascoltato e vide così la luce *Mary Barton*, uscito anonimo nel 1848, il cui crudo affresco dell'ambiente operaio di Manchester suscitò non poco scandalo ed il libro fu messo al bando da non poche biblioteche e librerie, ma tanto clamore portò opera ed autrice all'attenzione del grande pubblico.

Nel dicembre del '51 pubblicò su "Household Words", rivista edita da Charles Dickens, il racconto *La nostra società a Cranford* (*Our Society at Cranford*). Dickens ne rimase colpito tanto da convincerla a scriverne un seguito (quello che poi divenne il romanzo *Cranford*, 1853), assicurandosene la pubblicazione assieme ad alcune delle sue opere successive.

Strinse amicizia con Charlotte Brontë, di cui ci è rimasto un nutrito epistolario e su richiesta del padre curò una biografia di vastissimo successo (1857), e frequentò William Makepeace Thackeray e George Eliot.

Scrisse ancora diversi romanzi e racconti (di particolare successo godettero le sue storie gotiche); ancora all'apice del successo decise di ritirarsi a vivere in una zona più salubre e tranquilla della "vecchia e fumosa Manchester", e con i proventi dei suoi romanzi acquistò un cottage ad Alton, nello Hampshire, dove si spense circondata dalle figlie, all'età di cinquantacinque anni, lasciando il suo ultimo romanzo *Mogli e figlie*, 1865 (*Wives and daughters*) incompiuto.

(info tratte da <https://it.wikipedia.org>)

Qui di seguito una selezione di libri e film **di e sulla Gaskell** in gran parte posseduti dalla Biblioteca Panizzi e/o dalle biblioteche decentrate Rosta Nuova, Ospizio, San Pellegrino-Marco Gerra, Santa Croce.

Per una bibliografia più completa consultare il catalogo on-line della biblioteca al seguente indirizzo: www.bibliotecapanizzi.it

Le ricerche in catalogo possono essere fatte utilizzando vari accessi tra cui: autore, titolo, parole del titolo, soggetto, parole di soggetto.

E' possibile anche fare ricerche combinate utilizzando contemporaneamente vari parametri.

AUTORE	TITOLO	EDITORE	ANNO
Gaskell, Elizabeth	Il castello di Crowley	Sellerio	2002
Gaskell, Elizabeth	Cranford	Utet	1951
Gaskell, Elizabeth	Cranford	Utet	1959
Gaskell, Elizabeth	Cranford	Utet	1983
Gaskell, Elizabeth	Cranford	Giunti	1995
Gaskell, Elizabeth	Il fantasma nella stanza del giardino e altri racconti	Lucarini	1989
Gaskell, Elizabeth	The Manchester marriage	RCS Media group	2013
Gaskell, Elizabeth	Mary Barton	Elliot	2016
Gaskell, Elizabeth	Mia cugina Phillis	Marsilio	1993
Gaskell, Elizabeth	Nord e sud	Jo March	2011
Gaskell, Elizabeth	North and south	Dent	1975
Gaskell, Elizabeth	Il paese delle nobili signore	Rizzoli	1950
Gaskell, Elizabeth	Ruth	Elliot	2015
Gaskell, Elizabeth	Storie di bimbe, di donne, di streghe	Giunti	1988
Gaskell, Elizabeth	Storie di bimbe, di donne, di streghe	Giunti	1991
Gaskell, Elizabeth	Storie di bimbe, di donne, di streghe	Giunti	1999
Gaskell, Elizabeth	La vita di Charlotte Bronte	La tartaruga	1987
Gaskell, Elizabeth	La vita di Charlotte Bronte	La tartaruga	2006
Gaskell, Elizabeth	La vita di Charlotte Bronte	Castelvecchi	2015
Gaskell, Elizabeth	The life of Charlotte Bronte	Tauchnitz	1859
Gaskell, Elizabeth	Wives and daughters	Oxford Univ. press	2000